
Acqua: Unicef, "scarsa per 1 bambino su 5. Nuovi pericoli dai cambiamenti climatici"

Nel mondo 1 bambino su 5 in tutto il mondo non ha abbastanza acqua per soddisfare le sue esigenze quotidiane. Entro il 2040, quasi 1 bambino su 4 vivrà in aree a stress idrico estremamente elevato. Ogni giorno, più di 700 bambini sotto i 5 anni muoiono di diarrea legata ad acqua e servizi igienico-sanitari inadeguati. Circa il 74% delle calamità naturali tra il 2001 e il 2018 sono state correlate all'acqua, tra cui siccità e inondazioni, che peggioreranno con il cambiamento climatico. Sono alcune delle cifre fornite oggi dall'Unicef, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. Unicef ricorda che circa 450 milioni di bambini vivono in aree ad alta o estremamente alta vulnerabilità idrica. L'aumento delle temperature può portare alla presenza di agenti patogeni mortali nelle fonti d'acqua dolce, rendendo l'acqua pericolosa da bere per le persone. "L'acqua contaminata rappresenta un'enorme minaccia per la vita dei bambini - ricorda Unicef -. Le malattie legate all'acqua e ai servizi igienici sono una delle principali cause di morte nei bambini sotto i 5 anni". Il cambiamento climatico aggrava lo stress idrico - aree con risorse idriche estremamente limitate - portando a una maggiore competizione per l'acqua, e persino a conflitti. L'aumento del livello del mare sta facendo sì che l'acqua dolce diventi salata, compromettendo le risorse idriche su cui fanno affidamento milioni di persone. Il cambiamento climatico sta sconvolgendo le condizioni meteorologiche, portando a "eventi atmosferici estremi, una disponibilità d'acqua imprevedibile, ad un aggravamento della scarsità d'acqua e ad una contaminazione delle riserve idriche. Tali impatti possono influenzare drasticamente la quantità e la qualità dell'acqua di cui i bambini hanno bisogno per sopravvivere". L'Unicef ricorda che "adattarsi agli effetti del cambiamento climatico sull'acqua proteggerà la salute dei bambini e salverà le loro vite. Usare l'acqua in modo più efficiente e passare a sistemi idrici a energia solare ridurrà i gas serra e proteggerà ulteriormente il futuro dei bambini".

Patrizia Caiffa